



## UNO SGUARDO DAL PALCOSCENICO

Compagnia Stabile del Teatro 'Osvaldo Chebello' di Cairo Montenotte

### Calendario ripresa Stagione teatrale 2019/20 Compagnie ospiti

Sabato 29 maggio (*Altre Chances*)

Associazione Culturale Foxtrot Golf

#### **PARLAMI D'AMORE**

di Philippe Claudel – Regia di Francesco Branchetti  
con Nathalie Caldonazzo e Francesco Branchetti

Sabato 5 giugno (*Abbonamento Classico*)

Fondazione Garaventa

#### **LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO**

Regia di Luca Cicoella

Con Igor Chierici, tre musicisti e Laretta Grechi Galeno (voce)

Sabato 12 giugno (*Altre Chances*)

**ANTEPRIMA NAZIONALE**

Teatro Ipotesi

#### **VITA NEI BOSCHI**

Liberamente ispirato al romanzo *Walden ovvero vita nei boschi* di Henry Thoreau  
Scritto, interpretato e diretto da Pino Petruzzelli

Sabato 19 giugno (*Abbonamento Classico*)

Good Mood di Nicola Canonico

#### **PARTENZA IN SALITA**

di Gianni Clementi – Regia di Marco Rampoldi e Corrado Tedeschi  
con Corrado Tedeschi e Camilla Tedeschi

**In ottemperanza alla normativa anti-Covid e per poter garantire la totale sicurezza:**

- **DUE REPLICHE** per ogni spettacolo: ore 16.30 e ore 19.00 (salvo diversa comunicazione);
- **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** con SMS al n. 351 534 3576 -sia PER GLI ABBONATI che per gli acquirenti di biglietti- entro il giovedì antecedente ogni spettacolo, con indicazione del **NOMINATIVO** e dell'**ORARIO** scelto;
- **L'ASSEGNAZIONE DEI POSTI** (e l'eventuale cambio turno causa esaurimento di uno di essi) sarà effettuata dall'Organizzazione.

## DESCRIZIONE SPETTACOLI

### PARLAMI D'AMORE

Il testo di Philippe Claudel mette al centro dell'evento teatrale il rapporto tra uomo e donna nelle sue sfaccettature più vere, profonde ed intime ed è straordinario nel raccontare una società e una coppia in crisi di valori e di punti di riferimento. Non abbandonando mai uno sguardo profondamente umano, Claudel affonda la lama nelle pieghe più intime e a tratti inconfessabili di un rapporto di coppia e lo fa con uno straordinario acume psicologico e una capacità quasi antropologica di raccontare, attraverso una straordinaria e pungente ironia, il nostro presente più dilaniato riguardo i rapporti umani e affettivi. Clamorosa è la sua capacità di fare questo viaggio nel rapporto tra i nostri protagonisti e nel mondo sociale, culturale e comportamentale che essi evocano, con l'arma dell'introspezione psicologica ma anche attraverso una straordinaria e pungente ironia che accompagna tutto il testo. Fragilità, debolezze ma anche candore, trovano spazio in un duetto a tratti terribile ma sempre accompagnato da irresistibile humour e travolgente ironia.

### LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO

Max è un trombettista di bordo che si imbarca sul transatlantico Virginian nel gennaio del 1927; resterà sul piroscafo sei anni e lì conoscerà e diverrà amico di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento: il più grande pianista che abbia mai suonato sull'Oceano. Finita la guerra, Max riceve una lettera con un *post scriptum* strano: 'Novecento, mica è sceso lui'. Max, che aveva chiuso con quella vita, tornerà a bordo della nave per cercare il suo amico pianista mai sceso da lì.

L'attore Igor Chierici, nei panni di Max, farà rivivere la storia del più strano transatlantico che abbia mai solcato l'Oceano; molti i personaggi raccontati ai quali dà voce e che vertono intorno a questa storia: un capitano claustrofobico, un timoniere cieco, un marconista balzubiente, un medico con un nome impronunciabile, un cameriere che non capisce niente ma al quale non c'è verso di togliere, mai, il buonumore di dosso... e poi lui: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento: il più grande.

La scenografia è un disseminato di casse di tritolo e dinamite, un pianoforte a muro impolverato e avvolto in parte da lenzuoli bianchi, qualche poltrona mal ridotta e una pedana di un'orchestra jazz che ormai non esiste più. L'atmosfera fatiscente accoglierà il pubblico e anche Max, al suo rientro a bordo... ma le lenzuola spariranno, la polvere svanirà e l'orchestra jazz riaffiorerà per ridare vita, e accompagnare fino alla fine, la storia del più grande pianista di tutti i tempi.

### VITA NEI BOSCHI

Il nuovo monologo di Pino Petruzzelli, presentato in anteprima nazionale, nasce dalla provocazione di Thoreau che nel 1800 scrisse "Walden ovvero vita nei boschi". Oggi quel libro torna di grande attualità alla luce dei problemi legati all'ambiente e alla sostenibilità dei processi produttivi che non possono più continuare a basarsi sull'abbandono del territorio e su un rapporto che privilegia la città a scapito dell'entroterra. Temi che Pino Petruzzelli porta in scena attraverso una scrittura drammaturgica e una recitazione capaci di coinvolgere lo spettatore in modo ora profondo, ora ironico sull'importanza di una ricerca interiore volta alla comprensione di una natura che va difesa per goderne.

### PARTENZA IN SALITA

Chi, imparando a guidare, non hai mai provato difficoltà nella partenza in salita? Una manovra che, quando si è alle prime armi, non risulta semplice, come non è semplice affrontare il mare magnum della Vita per una ragazza di 18 anni appena compiuti. E se all'e difficoltà proprie di un'età si aggiungono le incertezze e l'immaturità di un padre Peter Pan, improvvisato ed impaziente

istruttore di guida, allora la miscela può diventare veramente esplosiva! E l'ora di lezione, fra crisi adolescenziali, scoperte allarmanti, altarini svelati, telefonate di amanti, scatti d'ira, risse sfiorate, bugie colossali ma anche complicità, risate, tenerezze, momenti di commozione... può diventare l'occasione per conoscersi davvero, forse per la prima volta.